



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 55 del 15/02/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli Capoluogo e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 448. Proprietà: PICA Berardo
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 448**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- PICA Berardo nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 18/03/1952 PCIBRD52C18H769X

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate

"SchedeAeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 232769

Scheda n. 02

Squadra AeDES n. P979

Data del sopralluogo: 19/02/2018

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E-F con rischio esterno) e con rischio strutturale alto;**

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 24 gennaio 2018 in cui è specificato quanto segue: *" Edificio in muratura inserito in agglomerato con diversa tipologia costruttiva, parzialmente crollato e in corso di demolizione per la parte a valle. Le lesioni presenti sulle strutture richiedono la demolizione del fabbricato che presenta il crollo parziale del tetto e l'espulsione della muratura in corrispondenza delle aperture."*;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 448**, di proprietà di:

- PICA Berardo nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 18/03/1952 PCIBRD52C18H769X

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 850 mc -nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

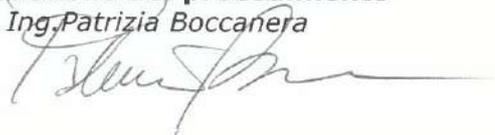
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del ____/____/____ Scheda n° 03 del 26/01/2018
(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm): _____
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <u>COI</u>	
Identificativo (ex Num. Richiesta)	Data emissione	g g m m a a a a

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA	COMUNE		
<u>RIETI</u>	<u>ACCUMOLI</u>		
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona)			
<u>ACCUMOLI CAPOLUOGO</u>			
INDIRIZZO	Num.		
DATI CATASTALI			
Foglio	Mappa	Particella <u>VARIE*</u>	ID Aggregato (Prot. Civile)
<u>33</u>			

*USCENDO IN STABILIMENTO TEMPORANEA ALL'OGNA

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Note ⁽²⁾:

MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Vigili del Fuoco	Cognome	Nome	
	<u>GIANNI</u>	<u>FABRIZIO</u>	
Tecnico COMUNALE	Cognome	Nome	
	<u>BOCCANERA</u>	<u>PATRIZIA</u>	
Tecnico Comunale	Cognome	Nome	
	<u>CORRADETTI</u>	<u>SANTE</u>	

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del ____/____/____ Scheda n° 03 del 24/01/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, RELAZIONE
 TECNICA E ESTRATTO DI MAPPA ALLEGATI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il <u>24/01/18</u> ore _____ Finito il <u>24/01/18</u> ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: <input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ <input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	
<input type="checkbox"/> Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>MAPPA</u>	Note: _____ _____ _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIANNI</u>	Nome <u>FABRIZIO</u>	
Cens. Danni	Cognome	Nome	
Tecnico Comunale	Cognome <u>BACCANIERA</u>	Nome <u>PATRIZIA</u>	
Unità di Crisi MIBACT	Cognome	Nome	
Tecnico Provincia	Cognome	Nome	
Tecnico Regione	Cognome	Nome	
Tecnico Forze Armate	Cognome	Nome	
Tecnico COMUNALE	Cognome <u>CIORRIADITTI</u>	Nome <u>SIANTIE</u>	
Tecnico	Cognome	Nome	
Tecnico	Cognome	Nome	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 24/01/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

ACCUMOLI, foglio 39:

1. MAPP. 448 – parte. (Foto n. 1-2-3-4-5-6)

Edificio in muratura inserito in agglomerato con diversa tipologia costruttiva, parzialmente crollato e in corso di demolizione per la parte a valle. Le lesioni presenti sulle strutture richiedono la demolizione del fabbricato che presenta il crollo parziale del tetto e l'espulsione della muratura in corrispondenza delle aperture.

2. MAPP. 283 (Foto n. 7-8-9-10-11-12)

Edificio di antica costruzione strutturalmente connesso a Palazzo Marini, sulla facciata principale e con il mappale 284, nella parete retrostante. L'edificio si sviluppa su 4 livelli ed è caratterizzato da lesioni diffuse in corrispondenza degli angoli delle strutture verticali portanti. Il quadro fessurativo nel suo insieme richiede la demolizione del fabbricato ma, data la contiguità strutturale con Palazzo Marini, che sarà sottoposto a demolizione controllata, si ravvisa la necessità di valutare la demolizione del mappale 283 a seguito di quella di palazzo Marini e la conservazione della funzionalità dei muri di spina anche verso la particella 284, lasciando speroni di sostegno sulle restanti murature perimetrali.

Data: 24/01/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA

ARCH. CORRADETTI SANTE



ALLEGATO FOTOGRAFICO VERBALE DEL 24 GENNAIO 2018

Foglio 39 All. A – Particella 448

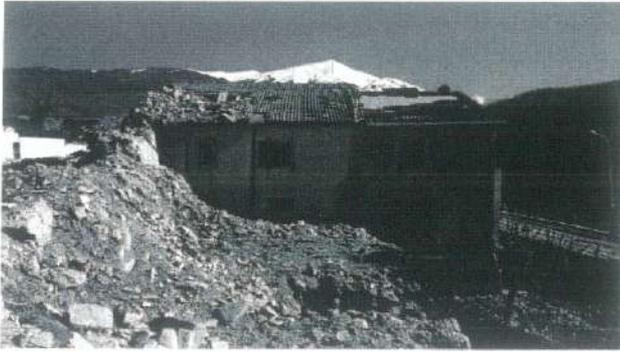


FOTO 1: Foglio 39 All. A – Particella 448



FOTO 2: Foglio 39 All. A – Particella 448



FOTO 3: Foglio 39 All. A – Particella 448



FOTO 4: Foglio 39 All. A – Particella 448



FOTO 5: Foglio 39 All. A – Particella 448



FOTO 6: Foglio 39 All. A – Particella 448

A. Pelleri
SE

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA

Strutture verticali	Strutture in muratura		Strutture in cemento		Strutture in acciaio		Strutture in legno		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	Non identificate	Identificate	Non identificate	Identificate	Non identificate	Identificate	1 Tetto in c.a.	2 Parete in c.a.
1. Non identificate										
2. Volte senza catene										
3. Volte con catene										
4. Travi con soletta deformabile										
5. Travi con soletta rigida										
6. Travi con soletta a vista di cielo										

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danni preesistenti	Livello - estensione			Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	04 - 05 Gravissimo	02 - 03 Medio Grave	01 Leggero	01	02	03	04
1. Strutture verticali							
2. Solai							
3. Scale							
4. Copertura							
5. Tramezzature - Tramezzi							
6. Danno pressione							

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti		Danni		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Nessuno	Rimozione	Funziona	Divieti di accesso	Trasferisce e protegge passaggi	
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti								
2. Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie								
3. Caduta cornicioni, parapetti								
4. Caduta altri oggetti interni o esterni								
5. Danno alla rete idrica, idrogas o termoidraulica								
6. Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Pericolo su:	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Assente	Presente
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti				
2. Crolli di reti di distribuzione				
3. Crolli da versanti incontrollati				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Martingola del sito		Distessi alle fondazioni	
1 O Creta	2 O Pendolare forte	3 O Pendolare leggera	4 O Assenti

SEZIONE 8 - Valutazione del rischio

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Bassa	Alta	Edificio AGIBILE (*)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
1. Edificio parzialmente inagibile (2)				
2. Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approprindimale (3)				
3. Edificio inagibile (4)				
4. Edificio inagibile per rischio sismico (5)				

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE 1) Esito B: nelle note Sez. 9 riportare la temporeale agibilità e totale parziale e in quest'ultima caso, quali servizi parti inagibili e proporre in Sez. 10 i necessari provvedimenti di pronto intervento che assicurino l'agibilità (da indicare anche nel modulo GPI).
 2) Esito C: nelle note Sez. 9 specificare chiaramente come sono in parte inagibili in maniera descrittiva e precisa e proporre in Sez. 10 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
 3) Esito D: nelle note Sez. 9 specificare motivazioni e tipo di approprindimale da adottare.
 4) Esito E: proporre in Sez. 10 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
 5) Esito F: nelle note Sez. 9 specificare quali sono le cause di rischio sismico e proporre in Sez. 10 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C 1) Solo dall'esterno 2) Parziale 3) Completamente (S2/S3)
 A) Non eseguito per B) Sopralluogo effettuato (SR) C) Ruberie (RU) D) Proprietario non trovato (NT) E) Altro (ALT)

Sull'accuratezza della visita	8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1) Solo dall'esterno	2) Parziale	1) 2) 3) 4) 5) 6)	7) 8) 9) 10) 11) 12)

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Edificio in zone rosse con emissioni di inquinante di molecolazione che fabbricato adiacente

Firma *Carlo Paoletti*
 I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
 DINO PRIETI
 CARLO PAOLETTI

12/11/21

25
24/12

